

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA
EDIZIONE ITALIANA



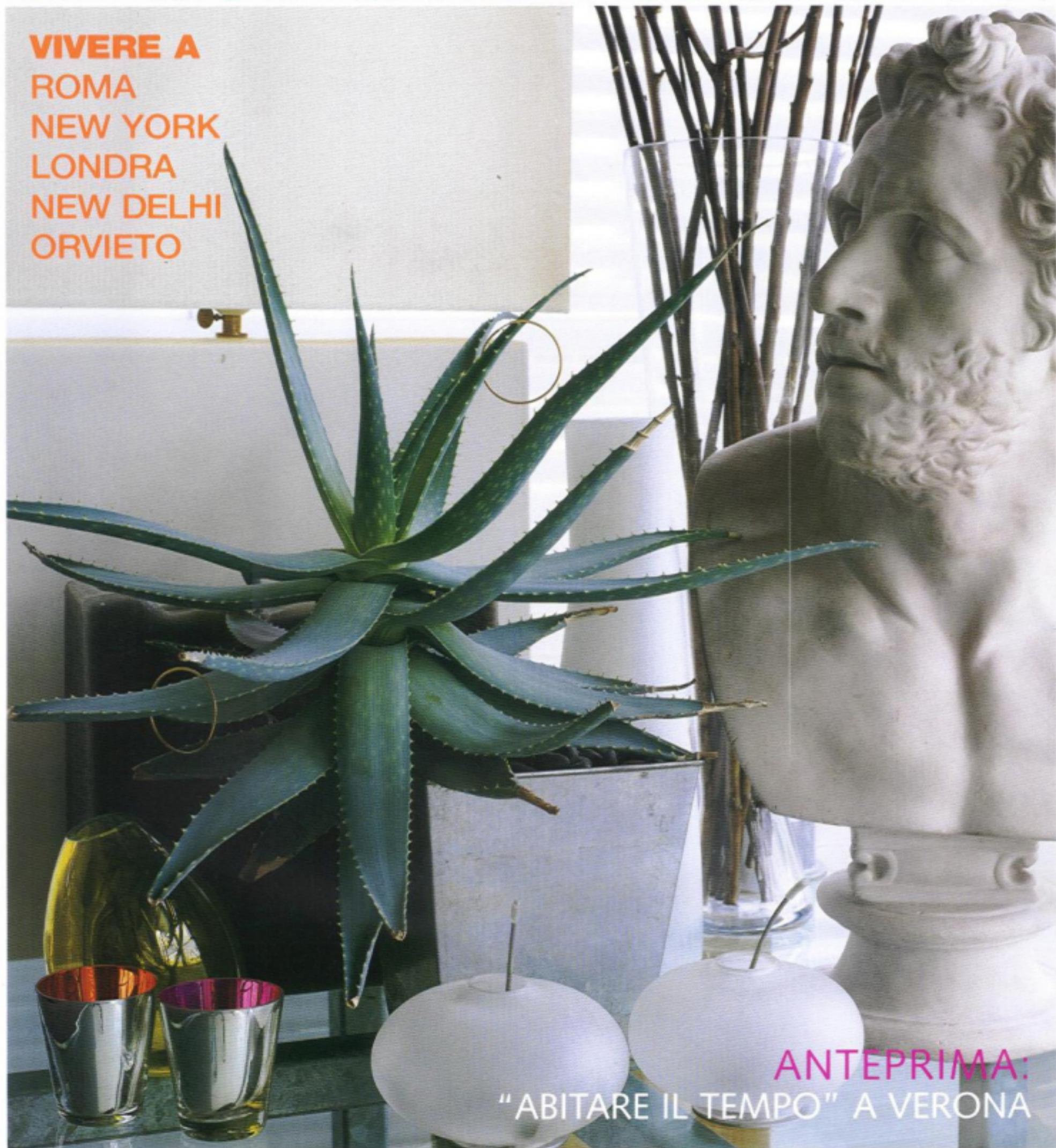
9 771123 971003

AD

N. 280 - SETTEMBRE 2004
€ 4,50 Italy only
SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2
COMMA 20/B LEGGE 662/96 - CMP VR

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

VIVERE A
ROMA
NEW YORK
LONDRA
NEW DELHI
ORVIETO



ANTEPRIMA:
"ABITARE IL TEMPO" A VERONA



INCANTESIMO METROPOLITANO

IN UNA DIMORA A BRESCIA, STANZE ESSENZIALI
E CONFORTEVOLI ACCOLGONO OGGETTI SUGGESTIVI

INTERIOR DESIGN DI CLAUDIA PELIZZARI - TESTO DI ANNA MAZZOTTI - FOTOGRAFIE DI GIORGIO BARONI

Nel patio la scala in marmo nero acidato, con ringhiera in ferro, consente di accedere alla terrazza sul tetto. Alla parete, lanterna in zinco, francese.

Nel pavimento in cemento sono inseriti alcuni ciottoli disposti a spirale.

PAGINA SEGUENTE: un particolare del soggiorno. Sull'antica console cinese, un cesto in bambù, sempre cinese, una madrepora, una lampada in acciaio e un vaso con sassi neri e Amaryllis bianche. Il dipinto è di David Morini.



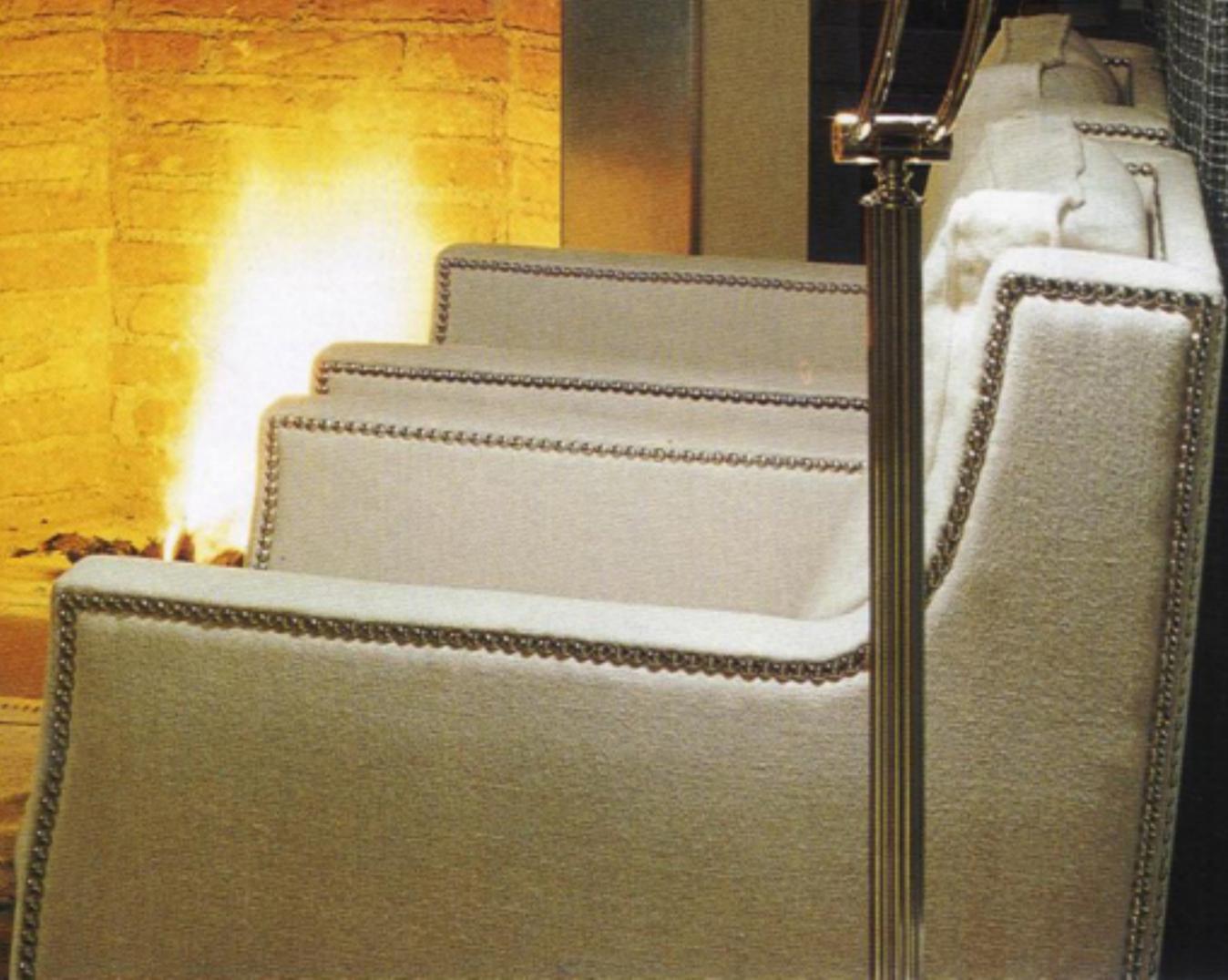
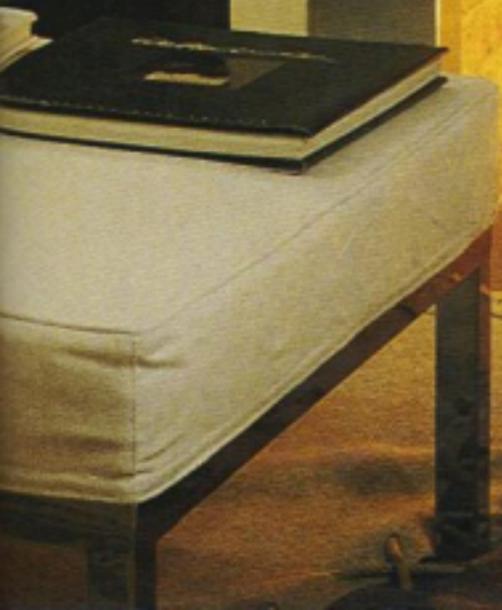
Nella rarefatta atmosfera cenerina del patio, dove ogni cosa appare rallentata, quasi cristallizzata nel silenzio assoluto, incastonata nel pavimento una spirale fatta di ciottoli dapprima infonde un senso di movimento allo spazio e poi, repentinamente, arriva alla mente ridestando l'innata consapevolezza del ciclico, perenne divenire della vita. Tutt'intorno, il tono grigio chiaro del cemento che si scurisce nella parete e diventa nero nella scala marmorea contribuisce a creare un luogo di sospensione, che è al tempo stesso di sosta e di passaggio obbligato tra l'interno e l'esterno, tra la casa e la terrazza che occupa tutto il tetto e che è stata destinata a giardino pensile. Un'abitazione pratica, confortevole, moderna ma non priva di magie e di antiche suggestioni: questa è stata la linea guida seguita dalla interior designer Claudia Pelizzari nel reinventare gli interni d'un appartamento all'ultimo piano di un palazzo ottocentesco, nel centro storico di Brescia, per adeguarlo alle esigenze della proprietaria Claudia Lazzari, esperta di Reiki, "l'energia vitale dell'universo".

"Ho ridisegnato gli spazi su misura", racconta Claudia Pelizzari, "creando uno stile contempora-

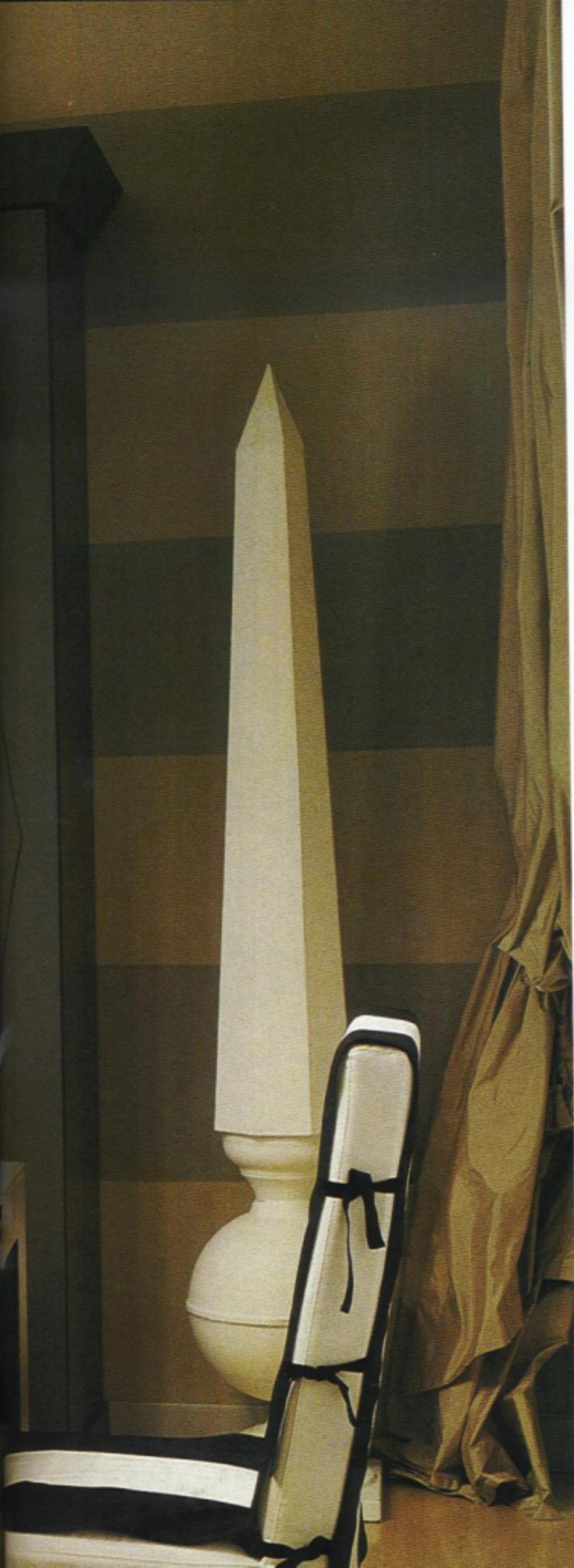


QUI SOPRA: la padrona di casa, Claudia Lazzari.
A DESTRA: il soggiorno. Sopra il camino antico con cornice moderna in zinco, quadro di Davide Brioni. Divano in rafia e cavallino, poltrone in lino e lampada in legno laccato con paralume di cotone realizzati su disegno dello Studio Pelizzari. Lampada in acciaio cromato di Aliotti. Tappeto in panno intagliato di Giulio Caponi.









neo, nato dall'esigenza di ambienti essenziali e funzionali, animati da piccoli angoli segreti, carichi di fascino e di mistero". Nella casa si susseguono spazi sobri, rilassanti, adatti all'isolamento e alla quiete necessari agli interessi intimisti di chi la vive e, allo stesso tempo, ideali anche per ricevere i numerosi amici della padrona di casa. Linee decise e squadrate, arredi comodi, calcolati contrasti tra le tenui sfumature sabbia e grigie con il nero, sapientemente sottolineati dalla disposizione della luce, diffusa da faretti collocati al pavimento e al soffitto, studiata da un *light designer* dello Studio Pelizzari.

Un'elegante atmosfera metropolitana pervasa da un nitore di gusto zen caratterizza il soggiorno, dominato da un antico camino – reso moderno da una squadrata cornice di zinco –, punto focale della stanza e virtuale linea divisoria tra i divani in rafia nera e cavallino e le poltrone rivestite di lino chiaro. Un ambiente ovattato, dove il ritmo sereno e riposante viene appena acceso dalla lieve presen-



A SINISTRA: la sala da pranzo. Tavolo e mobile in lacca grigia realizzati su disegno. Accanto alle quattro sedie in legno a foglia d'argento e lino nero e grigio, due sedie rivestite di tela a strisce bianche e nere. Obelischi in latta verniciata, lampadario in ferro e gocce di cristallo. SOPRA: particolare della tavola; il corallo è una scultura di resina. Sedia con tessuto di Timney Fowler.



SOPRA: nella camera, cassettone di legno intagliato a squame con gambe a foglia d'argento. Dietro, un antico telo africano.
 A DESTRA: nel bagno, sul mobile in legno laccato, lavello di Flaminia. Specchio americano in legno e foglia d'argento.
 PAGINA SEGUENTE: sul fondo, nel bagno, mobile color caffè.

za di oggetti etnici o orientali, collocati nelle nicchie illuminate o sopra una preziosa console cinese, ed esaltato invece, per contrasto e dimensioni, dalla irruente perfetta bellezza di una rosa dipinta, misteriosa e simbolica protagonista della stanza. Le linee nitide, i materiali naturali e i colori riposanti che creano armoniosi contrasti cromatici continuano nella zona notte: nelle stanze degli ospiti e nella camera padronale, dove il grigio perla di pareti, tende e armadi viene interrotto solo dall'originale cassettone in legno scolpito a squame, cui fa da esotica eco un antico telo africano drappeggiato alla parete. Il motivo del chiaro-scuro è ancor più evidente nella sala da pranzo ospitata in una loggia a vetrate, dove due pareti sono dipinte a larghe fasce color grigio e sabbia. Bicromia ripresa nelle sedie in tela a strisce bianche e nere che affiancano quelle in lino grigio e nero intorno al tavolo da pranzo realizzato dallo Studio Pelizzari, rifinito in lacca, ovviamente grigia, come il mobile contenitore fiancheggiato da una coppia di "misterici" obelischi moderni... a conferma che la magia, anche se contemporanea, continua a esercitare il suo fascino. □





La decorazione al servizio dello spazio, un bene che, come il tempo, si nega alla stagione contemporanea, alle sue quotidiane frenesie; un bene che architetti e interior designer si sentono oggi chiamati a rivalorizzare: la purezza dei volumi, l'equilibrio di pieni e vuoti, gli squarci improvvisi. È proprio il senso dello spazio che domina nell'attico di Roberto Semprini a Rimini, dove le articolate geometrie dei muri animano gli ambienti di scenografiche quinte, e i mobili, pochi e importanti, trovano il loro posto come attori su un palcoscenico. Di ritmo, armonia, segrete corrispondenze, di musica insomma, racconta invece Stefano Dorata in una residenza romana: mediante la scelta e la sintassi classicista degli arredi, mediante il compassato rigore delle simmetrie appena mosso da giochi di bianco e nero. Terry Hackney, poi, ha voluto evocare nel suo appartamento a Londra la luce e la vastità di un orizzonte lontano, creando grandi vetrate aperte fino al soffitto che catturano all'interno il paesaggio della città. La casa dell'artista Izhar Patkin a New York rispecchia il fervore di una mente creativa, passando dall'affollata congerie di opere e oggetti a prospettive vuote, alla concitazione del colore. La linea pulita degli arredi moderni si iscrive infine nell'antica rocca di Monteggiori, in Toscana: stanze ampie coi muri di pietra per uno spazio dove si respira il tempo.

Ettore Mocchetti



È stato lungo e complesso il lavoro di recupero dell'antico edificio dalle radici longobarde acquistato da Romano Cagnoni e da sua moglie Patricia Franceschetti a Monteggiori, in provincia di Lucca. E per esaltare la bellezza degli spazi i proprietari hanno scelto pochi mobili e opere realizzate da amici artisti.



ROMANO CAGNONI E PATRICIA FRANCESCHETTI

da pag. 178



da pag. 186



CLAUDIA PELIZZARI

Un'abitazione pratica, confortevole, moderna ma non priva di magie e di antiche suggestioni: questa è stata la linea guida seguita dalla interior designer Claudia Pelizzari nel reinventare gli interni di un appartamento all'ultimo piano di un palazzo ottocentesco nel centro storico di Brescia, per adeguarlo alle esigenze della proprietaria. Linee decise e squadrate, arredi comodi e calcolati contrasti fra le tenui sfumature sabbia e grigie con il nero, sapientemente sottolineati dalla diffusione della luce.

continua a pagina 12